
Via del Campo 29 rosso

Autore: Carlo Genovese

Fonte: Città Nuova

Dedicato agli amanti della musica di Faber un nuovo emporio-museo a Genova

Nel cuore del centro storico di Genova, i *caruggi*, ora impreziositi, per la maggiore, da un restauro di gusto, fanno rivivere la storia della città, porto di mare, di commercio, di vita oltre le mille etnie, razze e culture che li abitano. Ti trovi immerso in quel mondo che solo pochi passi prima, lasciando la stazione di Principe, mai avresti immaginato. Odori, sapori, profumi e colori, tutto si respira e si vive in questo dedalo di viottoli che parte dalla Commenda e arriva a Piazza Banchi, percorrendo appunto via del Campo, quella via resa famosa da una nota canzone di Fabrizio De André.

E la via lo celebrava con uno storico negozio di dischi, spartiti e strumenti musicali. Completamente rimesso a nuovo, ora nello stesso posto è sorto un vero luogo di culto dedicato al cantautore genovese, morto nel 1999. Si tratta di un negozio, ma anche di un museo, il cui nome è Via del Campo 29 rosso. Oltre a un punto vendita di dischi e di libri, vuole essere «una macchina del tempo che racconta il passato guardando al futuro», come spiega Andrea Pugliese, scrittore e progettista del locale: «De André è la bandiera, ma il nostro intento è di coinvolgere tutta la scuola genovese dei cantautori, quelli che ci sono, quelli che non ci sono più e quelli che ci saranno». Con l'apertura del nuovo spazio si potrà ammirare di nuovo la storica chitarra di De André, gli spartiti, i dischi rari, i manifesti. È un negozio-museo fulcro di numerose iniziative pensate per rivitalizzare il punto vendita e la zona circostante, con itinerari alla scoperta dei luoghi di De André.

«Lo spazio di entrata ricorda un vicolo, come un ideale proseguimento dei *caruggi*», spiega Pugliese. Poi, c'è «una pedana rialzata che segue un percorso circolare» e «una piazza centrale» in cui sono recuperati gli antichi soffitti a volta dell'edificio. Ci sono poster e locandine storiche alle pareti, postazioni multimediali e sugli scaffali libri, vecchi vinili, cd e cimeli di ogni sorta. Infine, «una stanza dove è allestito un grande *touch screen*». Due le uscite: da via del Campo e da vico dei Fregoso. In questo modo, il negozio si inserisce in un più ampio progetto volto alla valorizzazione di questo angolo di storia genovese.